

# La VOCE del PIEMONTE

# CARMAGNOLA

Dir. Resp. Oreste Rossi - Tribunale di Torino - Reg. n. 5889 del 28/06/05 - Anno IV n. 9 - Luglio - Agosto 2008

**Gommista**  
**ALLASIA Danilo**  
**VENDITA E RIPARAZIONI**



Via Poirino, 299/5 Frazione Tuninetti  
**CARMAGNOLA (To)**  
Tel. e Fax 011.979.52.03 - Cell. 338.1240935

## Un'idea che piace ma la legge non lo consente FARMACIA COMUNALE APERTA 24 ORE

Di Massimiliano Pampaloni

Se c'è un tema su cui quasi tutti i carmagnolesi sono concordi è proprio quello di poter avere a disposizione una farmacia in qualsiasi ora della giornata. Frequenti sono le lamentele che sentiamo in merito agli orari ed ai turni di chiusura. Capita anche che in città non sia aperta nessuna delle sei farmacie. Nonostante i vari tentativi, non si riesce ad ottenere che almeno una rimanga aperta a garantire il servizio alla cittadinanza. Se ciò avvenisse non occorrerebbe più prendere la macchina per andare magari a Nichelino a causa del mal di denti o dell'antibiotico prescritto dal pronto soccorso. Carmagnola ha un ospedale e questo porta afflusso di clienti ed almeno una farmacia sempre aperta sarebbe un "servizio al cittadino", magari anche con un ritorno economico. Ma visto che non si riesce ad ottenere una turnazione soddisfacente, il nostro primo pensiero va alla farmacia comunale in quanto costituita con denaro pubblico e quindi di tutti. Lo scopo principale di una "cosa" pubblica è quello di fornire un servizio prima che

**Lo scopo principale di una "cosa" pubblica è quello di fornire un servizio**

fare soldi. E allora perché non aprire la farmacia comunale 24 ore al giorno? A questo punto decidiamo di prendere informazioni per poter fare una proposta seria. Scopriamo che la farmacia comunale gode di buona salute, incassa più di un milione e trecentomila euro all'anno ed i cittadini la frequentano volentieri nonostante non goda di una posizione centrale. Ci chiediamo chi decide gli orari ed i turni delle farmacie in generale e scopriamo che se ne occupa il Sindaco. Ma allora si può discutere e, magari, ottenere l'apertura! No, non è così semplice. È vero che decide il sindaco ma si deve attenere alla legge regionale n.21 del 14/5/1991 che impone uniformità di orari, obbligo di chiusura giornaliera domenicale o festiva e anche limiti minimi di ferie. Forse se l'Ordine dei Farmacisti fosse d'accordo si potrebbe fare qualcosa. Ma voi avete mai visto un agnello che vi invita al pranzo di Pasqua? Già nel 2000 il presidente dell'Autorità Garante della Concor-

**si può discutere e ottenere l'apertura? No, non è così semplice.**

renza e del libero Mercato, Giuseppe Tesauo scriveva di "situazione distortiva della concorrenza e del corretto funzionamento del mercato", proprio così recita la "segnalazione 194 del 17/2/2000" inviata a tutti i presidenti delle regioni italiane che continua denunciando "restrizioni della concorrenza che non appaiono funzionali alla tutela degli interessi pubblici ma, anzi, impediscono la soddisfazione del cliente".

Un passaggio del documento spiega anche che queste rigide regole di apertura hanno lo scopo di "stabilizzare il reddito delle farmacie perché minimizzano la possibilità che la clientela di ciascuno venga sottratta dagli altri". Difatti ognuno di noi ha in casa il calendario plastificato con i turni di apertura di una, al massimo due, farmacie. Questo garantisce una certa fedeltà alla farmacia di cui si conoscono con precisione i turni. Adesso potete continuare a prendere la macchina per procurarvi le medicine di notte o nei festivi, ma almeno sapete a chi dire grazie.

lavocedicarmagnola@libero.it

## Crescono le domande a Carmagnola CONTRIBUTI ALL'AFFITTO AUMENTANO I POVERI

Il dato è preoccupante, le domande per accedere al contributo alla locazione 2006-2007, presentate negli scorsi mesi d'aprile-maggio, (il bando si è concluso il 21 maggio), all'ufficio Politiche Sociali del Comune, hanno avuto un incremento vicino al 50%. Le 509 richieste fanno impallidire il vecchio dato di 343 domande presentate per il contributo relativo agli anni 2004-2005. Se consideriamo che sono passati meno di due anni dal vecchio bando e che l'andamento in passato non ha avuto particolari scossoni, il quadro merita qualche riflessione. Certo all'incremento hanno contribuito alcuni fattori, come la maggiore informazione sui giornali locali e soprattutto il massiccio lavoro degli impiegati dell'ufficio, che hanno provveduto a contattare ed informare un notevole numero d'utenti, ma sicuramente hanno inciso le difficoltà economiche, che in maniera sempre più pressante stanno modificando le abitudini delle famiglie. La ricerca di sempre nuove risorse per far fronte ai problemi economici, fa sì che molte persone con reddito medio-basso, prestino sempre maggiore attenzione ad ogni possibile aiuto economico. E' il modo per far fronte ai costi crescenti di tanti beni e servizi di

**le domande hanno avuto un incremento vicino al 50%**

prima necessità, dai prodotti alimentari alle bollette energetiche e le famiglie con minori disponibilità sono quelle che maggiormente patiscono questa situazione. C'è una sensazione di generale impoverimento che richiede un'attenta analisi e dove necessario un intervento calibrato. Accanto all'inquietudine per le difficoltà, per queste famiglie, matura anche una richiesta di giustizia ed equità, sempre più marcata, rispetto chi usufruisce d'aiuti non avendone i requisiti. All'atto della presentazione delle domande occorre dimostrare di non superare certi limiti di reddito, prefissati per numero di componenti familiari, può succedere che qualcuno non dichiari in maniera corretta tutti i redditi, ma i controlli dovuti per legge ed in maniera sempre maggiore dagli organi preposti sono finalizzati ad evitare questi abusi ed il consiglio è quello di prestare massima attenzione per non avere dopo spiacevoli conseguenze. Centrare l'obiettivo di una maggiore equità sociale anche attraverso aiuti alle persone in difficoltà rimane un dovere imprescindibile delle istituzioni, occorre ancora lavorare molto per raggiungerlo.

Fabrizio Ottenga  
Assessore alle Politiche Sociali

## Quando i soldi sono pochi è importante spenderli bene SPORTELLO FAMIGLIA E CONSUMO CONSAPEVOLE

Arrivare alla fine del mese, per molte famiglie, è diventato un problema da risolvere con sempre maggiore difficoltà. Superare la quarta settimana costringe ad essere parsimoniosi ed applicare collaudate forme di risparmio, o studiarne di nuove. La povertà crescente riguarda, ormai, categorie sociali che prima riuscivano, bene o male, a condurre una vita dignitosa e si allarga sempre più, andando ad alimentare la cosiddetta povertà grigia, espressione che identifica le persone in situazione economica critica che rischia pericolosamente di tramutarsi in disagio cronico. Lo Sportello Famiglia del Comune di Carmagnola, per venire incontro alle difficoltà delle famiglie, ha promosso nei mesi di maggio e giugno un ciclo di tre incontri sul consumo critico e consapevole. Tenute presso la Biblioteca Comunale, le tre serate introduttive sono state concepi-

**La povertà crescente riguarda, la cosiddetta "povertà grigia"**

te per avvicinare il pubblico ad una tematica estremamente vasta, tanto da richiedere ulteriori analisi ed approfondimenti. La prima serata è stata dedicata alla presentazione del Movimento Difesa del Cittadino, organizzazione con sede nella nostra città, orientata alla tutela del consumatore in ogni suo aspetto. Interessante è stato costatare quanto, troppo spesso, il cittadino si trova in balia di forze economiche enormemente più potenti di lui, con scarse possibilità di rivalsa. Il rapporto diretto, produttore agricolo e consumatore, è stato l'argomento della seconda serata, con la partecipazione d'alcune realtà locali, che hanno spiegato il loro approccio con il consumatore finale e la scelta aziendale che li ha spinti ad intraprendere questa strada. Alcuni suggerimenti pratici sui prodotti agricoli hanno fatto da contorno al tema principale dell'incontro.

La terza e ultima serata affrontava uno degli argomenti di grand'attualità del consumo: i GAS o meglio Gruppi d'Acquisto Solidale. I membri d'alcuni GAS, operanti nella provincia di Cuneo, hanno illustrato la loro esperienza, nata spesso in maniera sperimentale e che poi si è evoluta in qualcosa di più impegnativo ed organizzato. La possibilità di unirsi e quindi sfruttare economie di scala, si unisce all'aspetto solidale creando un connubio perfetto. I tre incontri hanno potuto affrontare solo alcuni aspetti del consumo e quindi sarà compito dello Sportello Famiglia approfondire con altre serate, nei prossimi mesi, gli aspetti più importanti di questa tematica, che ha ripercussioni non trascurabili sulla cellula fondamentale della nostra società: la famiglia.

Fabrizio Ottenga  
Assessore alle Politiche Sociali

## L'EVOLUZIONE DELLA RAPINA



## Meglio tardi che mai ARRIVA LA TANGENZIALE

Certamente non sarà a "bon pat", cioè economica, visti i 14 milioni 719.000 euro stanziati dalla regione Piemonte. Però la grande notizia è che la tanto desiderata tangenziale si farà e si farà presto perché già da quest'anno verranno appaltati i lavori ed una plausibile fine cantiere è attesa per il 2010. Più di 2100 euro al metro lineare, salvo "italici" aumenti del prezzo in corso d'opera, che permetteranno alla nuova bretella di unire la ex ss 20 del col di Tenda, che da Torino porta a Cuneo, la ex 393 di Villastellone che unisce Carmagnola a Moncalieri e la ss 661 delle Langhe che unisce la nostra città con Bra. Il traffico pesante verrà obbligato a servirsi della nuova strada in modo tale da decongestionare il centro cittadino dal traffico, in special modo camion e TIR. Questa nuova strada è una grande vittoria per la città di Carmagnola che da molto tempo aspettava una soluzione al pro-

**Non sono state certo le "teste di cavolo" che hanno portato la tangenziale**

blema della congestione di via Torino e non solo. Un grande risultato anche per l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gian Luigi Surra che tanto si è prodigata per la realizzazione dell'opera lavorando con discrezione e impegno nonostante le critiche dell'opposizione di sinistra. Opposizione che ha organizzato legittime e condivisibili manifestazioni di cittadini per chiedere la tangenziale dando però l'impressione di strumentalizzare un problema serio per farne una battaglia politica di parte. Non sono state certo le "teste di cavolo" regalate dagli organizzatori che hanno portato la tangenziale e il simpatico doppio senso odorava molto di battaglia politica comunale. In fondo non è certo colpa del centrodestra se nel decennio carmagnolese targato centrosinistra le tangenziali si realizzavano in molte parti del Piemonte tranne che a Carmagnola.

M.P.

## LA LENGHA PADAN-A DL'ETÀ ÈD MES - ÙLTIMA PART

D'apress d'avèj vèddù com che a l'é stàit studià el Volgar padan dël Medio Ev, cole che a son le testimonianse dl'epoca medioeval e cole che a l'ero le carateristiche ed costo Volgar, as finirà an presentand coj che a son stàit j'ator pì avosà che a l'han dovràlo.

Ij test an Volgar padan as conformo a le manere spirituj d'Età 'd Mes, quand che as sentia lè bzògn ed fé an manera che la litratura a servèissa a educé e quand che a l'era spatarà el gust ed l'allegoria.

Da coste tendense a l'é vnue fòra dij test che bin da ràir a l'han un valor artistich, perché a l'ero detà da esigense ed vita pràtica, nò pa che da lè bzògn d'esprime lòn che la fantasia a crea sota na libra ispirassion. Èl Volgar ed costi test a l'è peui pì o meno bel a sonda dla cultura dj'ator.

Un dij prim autor an Volgar padan a l'è Uguçon da Laodho, da già che as pensa che a sia nassù a la fin dël Mila e Sent. As pensa èdcò che a sia stàit un gran soldà, fin che a l'avia podù, e che peui a sia dicasse a la predicassion e a la litratura religiosa, componend el so "Liber", ed 702 vers.

Gerard Pateg a l'era nodar a Cremon-a, vivù ant la prima metà dël Mila e Dusent. Èd chiel a l'è rivane lè "Splanaamento de li Proverbi de Salomone", an vers rimà a cobie, scond nē schema che a sarà peui imità da Bonvesin dra Riva e Barsegapé.



Fig.: N'alegoria medioeval

Èl pì avosà dj'ator an Volgar padan a l'è miraco Bonvesin dra Riva, che a l'ha scrivù sia an latin che an Volgar; a l'era milanès, magister ed gramàtica, a l'è vivù (agn pì agn meno) dal 1240 al 1315 e a l'avia na bon-a coltura. Për costo motiv el sò Volgar a l'è miraco un dij pì bej. Com esempi d'argoment religios, as peulo arcordess la "Scritura negra" (an dova a parla dl'Infern) e la "Scritura dorà" (an dova a parla dël Paradis); com esempi d'argoment alegòrich as peul arcordesse la "Disputatio rose cum viola", dont as na arpòrta quatr vers për esempi:

"Quilò se diffinisse la disputa-tion / dra rosa e dra viora in le que fo grand tenzon. / Zascuna expressamente sì vol monstrar rason / k'ella s'ia plu degna per drigio e per rason."

Èdcò fra Giacomina da Veron-a a l'ha scrivù an s'argoment che peui a sarà col ed Dante ("de Babilonia infernali" e "de Jerusalem celesti"), ma con na ispirassion bin pòvra.

Da nen dēsmentié el bolgnèis Guido Fava, mentre tanti àutri test a son anònim. Oltre aj test d'ispirassion religiosa, el Volgar padan a l'avia ancaminà a esse dovrà da le Cansellerie dij prinse rinassimentaj. Ma, a pòch a pòch, a l'è pèrdusse, a so pòst a l'è dovrasse el Toscan e a la fin el Volgar padan (o Lombard) a l'è stàit dēsmentia. A l'è andaje dij sécoj, prima che as parlèissa torna dla Lengha Padan-a dl'Età ed Mes.

(quarta part - fin)

Bepe Sané (Dragonòt)

## IL TOUR DE FRANCE IN PIEMONTE

L'edizione n.95 del Tour prevede lo sconfinamento in territorio piemontese con due tappe.

Il 20 luglio ci sarà l'arrivo in salita a Pratonevoso(CN), il 21 giorno di riposo mentre il giorno seguente la partenza avverrà in quel di Cuneo con arrivo a Jauzier con le scalate al colle della Lombarda e al Col de la Bonette a quota 2802 metri.

Non è la prima volta che la gara a tappe francese sconfinava in Piemonte. Già nel 1949, la Briancon-Aosta vide la vittoria di Fausto Coppi, che quell'anno vinse Tour e giro d'Italia. Nel 1952 l'arrivo era al Sestriere e anche quell'anno il piemontese Coppi si "pap-pò" tappa, Tour e giro d'Italia.

Più recentemente, era il 1992, Claudio Chiappucci vinse al Sestriere dopo una fuga d'altri tempi. Nel 1999 fu la volta di Armstrong. L'edizione 2008 del Tour de France non prevede cronoprologo, avrà due tappe a cronometro e già alla 6° tappa si arriva in salita. Il tracciato si addice alle caratteristiche del nostro Damiano Cunego che non ha preso parte al giro per prepararsi al meglio per la corsa francese. Cunego ha vinto un giro d'Italia, due giri di Lombardia ed è stato maglia bianca al Tour come miglior giovane. Pedala Damiano, pedala forte e tanti auguri.

Marco Ferragut

Ecco un curioso cartello esposto da un commerciante al mercato.

Come antifurto è sicuramente economico ma bisogna vedere se funziona.



## AL CERN L'80% DELLE IDEE INNOVATIVE PROVIENE DA ITALIANI

Al Cern, tra il lago svizzero di Lemano e lo Jura francese, in un tunnel lungo 27 km si svolgono i più avanzati esperimenti di fisica nel mondo. Vi ha sede l'acceleratore di particelle più potente del mondo, che tenterà di ricreare condizioni simili a quelle che si ebbero pochi istanti dopo il Big Bang, l'esplosione di energia da cui ha avuto origine l'Universo. Gli addetti, circa 4000, appartengono a

nazionalità di ogni parte del globo. Il 15%, circa 600, sono italiani. Ma la cosa straordinaria è (come verificato) che l'80% delle idee proviene dagli italiani. Questa è la dimostrazione che la genialità italiana non si è persa, che è rimasta nel DNA di questi discendenti di Leonardo, di Galileo, di Fermi. Forse siamo un paese in declino ma abbiamo ancora le scintille e la mente frizzante della creatività.

**Domenica 2 giugno da Carmagnola è partito un pullman diretto al raduno dei popoli del Nord sul prato di Pontida. Uno dei molti giovani presenti ha inviato una lettera al nostro indirizzo e-mail e noi la pubblichiamo.**

### UNA NATURALE APPARTENENZA

Giunto sullo storico prato di Pontida la prima emozione è stata una sensazione di naturale appartenenza a tutto ciò che mi stava attorno, un sentimento di attaccamento alla mia identità alla mia terra.

Al raduno vi erano persone di tutte le nazioni della Padania; Veneti, Lombardi, Piemontesi, ... ma anche di nazioni emergenti come la Romagna e

la Liguria eppure tutti uniti nel comune sentimento di una manifestazione della propria cultura, della difesa della propria identità.

Inoltre ciò che si respirava era un'aria di fratellanza, di festa e di entusiasmo che scaturiva da ogni persona; tutti lì tutti uniti nel comune intento di manifestare con orgoglio quello che si è!

Sono fermamente convinto che sia necessario per affrontare un sereno confronto tra civiltà diverse, che ognuna delle parti interessate sia il più possibile "consapevole" della propria identità, dei propri valori e delle proprie tradizioni.

Penso che senza questi elementi sia molto probabile che una civiltà venga assorbita e quindi sottomessa ad un'altra. Io non credo nell'idea di fare un "melting pot" tra civiltà e

modi di vivere differenti, per questo vedo di buon occhio il porsi in essere in futuro di una Europa delle Nazioni, dove ogni popolo possa mantenere le proprie identità e tradizioni, ben consci di appartenere tutti insieme alla cosiddetta cultura Occidentale.

Concludo dicendo che a quanto mi risulta è parere comune di molti antropologi e

sociologi che la natura umana sia fondamentalmente costituita su tre principi da cui derivano anche gli altri; sono l'istinto di sopravvivenza, l'istinto alla riproduzione, e l'appartenenza al territorio. E ovvio che l'uomo non è solo "carne" e per una serena convivenza all'interno di una comunità è auspicabile mode-

rare certi "istinti" con valori condivisi; ma tentare di annichire del tutto sentimenti (nella fattispecie l'appartenenza al territorio) che sono alla base della nostra esistenza mi sembra illogico e controproducente. Questo non è razzismo (termine tra l'altro inappropriato quando si parla di uomini) e neanche xenofobia, che nasce fondamentalmente dalla paura "dell'altro" conseguenza di una conoscenza molto approssimativa dell'altrui modo di vivere. Si tratta semplicemente di identificare se stessi di divenire consapevoli di quello che si è, e di quello che siamo.

Davide

**una Europa delle Nazioni, dove ogni popolo possa mantenere le proprie identità e tradizioni**

### Curiosità

## 26.556 CARMAGNOLESI

Tanti sono i cittadini a Carmagnola residenti al 1° gennaio 2008. I maschi sono 13.115 e le femmine 13.441. Gli ultrasessantacinquenni ammontano a 5.059 mentre i bambini fino a 14 anni sono 3.673. Gli stranieri regolarmente residenti sono 1.449 con un aumento rispetto al 2006 del 20%, percentuale costante da diversi anni. La comunità più numerosa è quella romana con 638 residenti ufficiali seguiti dai cittadini del Marocco che sono 336. Il rapporto tra cittadini nati e deceduti è in attivo di 17 unità essendo nel 2007 nati 277 carmagnolesi mentre ne sono deceduti 260. I nuclei familiari sono 10.935.



**Studio Diego Lucco**  
SERVIZI IMMOBILIARI

#### 1) CISTERNA D'ASTI

Casa indipendente composta da appartamento di 85 mq più ampia terrazza di mq 80 circa, con vista su collina, più magazzino artigianale al piano terra con area attigua per deposito materiali, manovra e parcheggio. € 250.000,00.

#### 2) CARMAGNOLA

PERIFERIA SUD: appartamento di 80 mq, posto al 2° piano in zona comoda a tutti i servizi. Box auto e cantina. € 115.000,00.

#### 3) CARMAGNOLA

VIA CHIFFI: AFFITTASI box /magazzini con accesso comodo di dimensioni pari a mq 72. € 300,00/ MESE.

#### 4) CARMAGNOLA

VIA VALOBRA: casa indipendente composta da due appartamenti di cui uno completamente ristrutturato, ciascuno con pianerottolo-balcone. Possibilità di nuova abitazione recuperando il sottotetto. Informazioni in agenzia.

#### 5) VILLASTELLONE

IN PIENO CENTRO STORICO, bifamiliare composta da due unità immobiliari, ciascuna con box auto doppio, ampio cortile e prato/ giardino. Possibilità di vendita separata. Informazioni in agenzia.

#### 6) VILLASTELLONE

IN SPLENDIDO COMPLESSO RESIDENZIALE, villetta libera su 3 lati con giardino privato più tavernetta, lavanderia e cantina al piano int. Box auto. € 280.000,00.

#### 7) VILLASTELLONE

Appartamento in via limitrofa al centro paese, di 80 mq composto da ingresso, bagno, cameretta, cucina - sala, camera da letto grande, ripostiglio e cantina. Box a disposizione.

Uff.: Via Mazzini, 14  
VILLASTELLONE (TO)  
Tel./Fax 011.9619576  
Cell. 338.6258686  
www.diegoluccoimmobiliare.it